

Il presidente Verzili rifiuta la contrattazione

Secondo informazioni diffuse da fonti occidentali e da giornali giapponesi

# Sotto il Monte dei Paschi la protesta dei mezzadri

# Scontri sempre più violenti in numerose province cinesi

Le notizie indicherebbero un accentuato intervento delle truppe dalla parte degli antimaoisti

## LA REPRESSIONE A HONG KONG



HONG KONG — La polizia di Hong Kong continua la sua opera di repressione contro i cinesi sospettati di « attività terroristica ». La foto mostra un particolare di una relata notturna: il poliziotto sta perquisendo un giovane

**Sequestri contro due famiglie che avevano applicato la legge — Conferenza stampa dei dirigenti sindacali — Qual è la situazione nelle aziende mezzadrili del Monte?**

SIENA, 10. Il presidente del Monte dei Paschi, Danilo Verzili, si deve essere meravigliato stamane di trovarsi una manifestazione proprio sotto il suo ufficio a piazza Salimbeni, proprio contro di lui. Grosso esponente della DC, presidente dell'Accademia Chigiana, Danilo Verzili ha fatto sequestrare il grano di due famiglie di mezzadri della fattoria di Palazzo al Piano colpevoli di avere applicato la legge sui patti agrari: ad ogni familiare è stato lasciato solo un quintale di grano a testa. La fattoria di Palazzo al Piano è in comune di Sovicille, a 30 chilometri da Siena: non sempre quel che succede « fuori porta » arriva sulla scena politica cittadina. Ma questa volta Danilo Verzili si è sbagliato. I mezzadri di Sovicille si sono riuniti sul podere di uno dei colpiti poi, tutti insieme, hanno fatto i 30 chilometri per Siena. Ed eccoli sotto le finestre dello storico palazzo di piazza Salimbeni, eccoli a rompere la dignitosa quiete della sede dell'Istituto bancario, il cui presidente si lascia trasportare troppo dai suoi sentimenti politici padronali, fino al punto che muove una crociata, chiama i carabinieri, per impedire che i mezzadri della Chigiana alzino la testa.

Verzili sapeva bene che il suo contrasto con i mezzadri di Palazzo al Piano non è un fatto privato. E' al centro di migliaia di vertenze sindacali e, ancor più, di un acceso scontro parlamentare. Ogni gesto, quindi, è testimonianza di una volontà politica: ed eccola la volontà del dirigente democristiano Danilo Verzili, un sequestro come risposta a un'iniziativa per la applicazione della legge, il rifiuto di ogni trattativa. In una conferenza stampa, tenuta in serata, i dirigenti della Federmezzadri hanno denunciato la gravità del caso.

Il Verzili, non potendo contestare le ragioni accampate dai mezzadri che sono ormai largamente condivise dall'opinione pubblica, era ricorso ad un falso propagandistico che attraverso la conferenza stampa è stato ridicolizzato. Il presidente della Chigiana, infatti, aveva fatto pubblicare un manifesto di risposta alla Fondazione dell'Accademia musicale (stampato addirittura con i classici caratteri con cui si imprimono i manifesti dei concerti) nel quale si affermava che l'azienda agricola di Palazzo al Piano non è ancora in possesso della Fondazione ma dell'esecutore testamentario del defunto conte Guido Chigi Saracini, per cui il Verzili non avrebbe avuto alcuna veste per la gestione dell'azienda.

Si aggiungeva nel manifesto che « l'azione di sequestro contro due mezzadri dell'azienda di Palazzo al Piano è stata disposta dall'esecutore testamentario su sentenza del competente pretore ». Qui la volontà anticontadina dell'esponente che ha preso il sopravvento sulle stesse cognizioni giuridiche, che all'avvocato Verzili non possono certo far difetto, fino al punto di fargli dimenticare che nella sentenza di condanna è messa dal pretore di Siena nei confronti del mezzadro Gino Piazzi del podere San Fabio si dice chiaramente che la causa venne promossa dallo scomparso Chigi Saracini e che dopo la sua morte venne « riassunta dalla erede » Fondazione Accademia musicale Chigiana in persona del suo presidente pro-tempore (avv. Danilo Verzili - ndr) e dall'esecutore testamentario Scatolini Edoardo. Ed è noto che entro sei mesi dalla morte del vecchio nobile senese il Verzili poteva riassumere « o non riassumere la causa ». La condanna dei due contadini quindi è stata chiesta deliberatamente dal presidente del Monte dei Paschi.

Sarà interessante vedere, ora, quali altre scuse saranno tirate fuori per nascondere la volontà di colpire i mezzadri in un modo così pesante da far invidia all'Associazione agricoltori, la quale si sente naturalmente incoraggiata dal comportamento di un dirigente di enti pubblici dell'importanza del Monte dei Paschi e della Accademia musicale senese.

La manifestazione odierna, però, non si è limitata a mettere in luce la vera realtà relativamente al fatto più contingente del sequestro dei prodotti. Con evidenza infatti, è apparsa tutta la situazione della azienda di Palazzo al Piano che dispone di terreni molto fertili e comprende nel suo territorio anche ricchi giacimenti di marmo pregiato. Sarebbe una azienda quanto mai adatta, perciò, come ha sottolineato il compagno Pepi, segretario della Lega mezzadri di Sovicille nel corso della conferenza stampa, per uno sviluppo della

HONG KONG, 10. Radio Pechino, secondo notizie provenienti da Hong Kong, avrebbe continuato oggi la campagna per la « ri-

## Scontro in Corea lungo la linea

SEUL, 10. Tre soldati americani sono rimasti uccisi e diciassette altri militari sono rimasti feriti oggi in uno scontro armato con forze nord-coreane lungo la linea di demarcazione tra le due Coree. Lo ha annunciato un portavoce americano.

forma » dell'esercito cinese nel quale esisterebbe « una linea militare reazionaria ». L'insistenza che l'emittente centrale cinese dedica alla situazione nelle forze armate sembra avvalorare le notizie, peraltro oggi di fonte esclusivamente occidentale, di gravissimi contrasti, anche armati, che sarebbero in corso in varie province cinesi, fra maoisti e antimaoisti, nei quali sempre più larga sarebbe la partecipazione dei soldati.

Particolarmente acuta sarebbe la situazione nell'Hubei e in specie nella città di Wuhan, da settimane ormai teatro di scontri. Sempre secondo fonti di Hong Kong, anche

nella provincia meridionale del Kwangtung la situazione starebbe diventando critica per i fedeli di Mao, verificandosi un crescendo di « defezioni » da parte delle truppe. Nel capoluogo della provincia, Canton, sarebbero in corso da giorni aspri scontri. Il comando militare starebbe adottando misure di emergenza per cercare di arrestare le diserzioni. Notizie non controllate parlano di migliaia di soldati della divisione del Kwangtung che avrebbero intrapreso una marcia per raggiungere il territorio di Wuhan e unirsi alle forze antimaoiste « che stanno combattendo laggù ».

Il quadro che le fonti occidentali danno oggi si estende alla Manciuria (Cina nord-orientale) dove in seguito alla situazione di estrema tensione la produzione sarebbe ferma. Il grande centro metallurgico di Anshan lavorerebbe a ritmo ridotto. Anche in questa provincia reparti dell'esercito popolare si sarebbero allineati agli antimaoisti. Giornali giapponesi riferiscono di incidenti e scontri nelle province di Kirin, Heilungkiang (ai confini con la URSS) e del Liaoning. A Mukden, capoluogo di quest'ultima provincia, gli antimaoisti sarebbero guidati dal commissario politico di quel distretto militare, Li Po ciu.

## Nota di protesta cinese alla Svizzera

GINEVRA, 10. L'ambasciatore della Cina popolare in Svizzera ha consegnato al dipartimento politico federale elvetico una nota di protesta contro la presenza in Svizzera di rifugiati tibetani. Nella sua protesta il governo cinese biasima il fatto che le autorità elvetiche abbiano dato rifugio ad un certo numero di tibetani, che la nota definisce « banditi imperialisti » e contro-rivoluzionari.

Crolla il latte, sale la rendita

## AUMENTI FINO AL 60% DEI FITTI E PREZZI DELLA TERRA

Nella Valle Padana (e in altre zone dell'Italia centrale e meridionale), i coltivatori allevatori sono in agitazione per il crollo del prezzo del latte acquistato dagli industriali. I prezzi che in queste settimane si aggirano dalle 45 alle 50 lire al litro, non solo non remunerano il lavoro contadino, ma spesso non coprono nemmeno le spese vive di impresa.

In questa veramente drammatica situazione i prezzi della terra sono in ascesa e i grandi proprietari terrieri (nella Valle Padana è concentrata la maggioranza dei fittavoli coltivatori diretti) pretendono il pagamento pieno degli altissimi canoni.

Di fronte a questa situazione, i portavoce della grande proprietà sostengono che ci si trova né più né meno che in presenza della ferrea legge del mercato, la quale, in questi mesi, richiederebbe una drastica riduzione del reddito contadino conseguente al crollo del prezzo del latte e a un forte aumento della rendita fondiaria e del capitale fondiario in relazione agli esosi canoni e all'aumento del prezzo della terra.

In effetti questo grave stato di cose è determinato dalla politica agraria comunitaria e dalla politica agraria interna. Per quanto riguarda i fitti, le attuali tabelle, come ha riconosciuto la stessa Commissione centrale, sono formulate in generale in contrasto con l'art. 3 della legge 567 (la misura del canone deve essere subordinata alla giusta remunerazione del lavoro del contadino e della sua famiglia). Invece in Lombardia e nelle altre regioni dell'alta Valle Padana — per la fissazione dei canoni — ci si è ispirati ad elementi del mercato come il prezzo della terra e il prezzo del latte.

Così la misura degli attuali canoni, aumentati ancora una volta proprio alla vigilia del crollo del prezzo del latte, è stata fissata valutando tale prezzo tra 70 e 80 lire al litro. Negli ultimi mesi, il prezzo della terra, rispetto agli anni scorsi, è aumentato ufficialmente del 60 per cento, ma in pratica, di più, fino a punte del 100 per cento se si considerano gli « extra » o i « sottobanco » sborsati dai fittavoli nelle operazioni di compravendita effettuate tramite i mutui quarantennali.

Questa situazione si determina perché: i canoni illegali

sono altissimi; l'attuale congresso legislativo dei mutui quarantennali favorisce i proprietari terrieri; il contadino acquirente è svantaggiato dal rapporto tra domanda e offerta di terra.

Non è difficile prevedere che se si continua a dare ascolto ai grandi proprietari terrieri, dalla crisi conseguente al crollo del prezzo del latte, si passerà alla crisi di tutto il settore zootecnico e quindi dell'agricoltura padana con tutte le immaginabili conseguenze sulla bilancia commerciale e sullo stato generale dell'economia italiana.

Conviene ricordare che nella Valle Padana è concentrato il 52 per cento dei coltivatori e che l'80 per cento della produzione zootecnica proviene dall'impresa coltivatrice.

Necessario, dunque, e urgente, l'intervento pubblico. Occorre una nuova legge per l'affitto a coltivatore diretto e una nuova regolamentazione dei mutui quarantennali. Ciò può e deve essere fatto in questa legislatura.

L'Alleanza nazionale dei contadini ha avanzato e sostiene le seguenti giuste e realistiche proposte:

— ancorare il canone al reddito dominicale per rendere veramente operante il principio dell'art. 3 della legge 567 sulla giusta remunerazione del lavoro del contadino e della sua famiglia;

— dare facoltà ai fittavoli coltivatori diretti di effettuare autonomamente opere di miglioramento e trasformazioni con i contributi e i mutui statali e con il diritto alla proprietà delle migliorie;

— stabilire, nell'erogazione dei mutui quarantennali, la fissità e obbligatorietà del prezzo della terra ancorandolo alla misura del canone in modo da rendere operante lo stesso diritto di prelazione.

Queste richieste e quelle relative ad un piano di emergenza per tutelare il lavoro contadino a proposito del prezzo del latte, sono alla base di un forte movimento di lotta dei coltivatori diretti. Questa lotta avrà momenti più alti e generalizzati nelle prossime settimane e certamente riuscirà a fare uscire da una certa posizione di « silenzio » certe organizzazioni professionali dei coltivatori diretti, come l'associazione bonomiana.

Angelo Ziccardi

# PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

**l'importante non è sorpassare, è arrivare**

Nelle giornate festive e nel traffico intenso non sorpassare: resta in colonna! Ci sarà sempre un veicolo avanti al tuo: accetta la realtà e guida tranquillo e sereno. Coopera con chi ti sorpassa per la sicurezza di entrambi!

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**  
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico

**CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE**  
luglio - agosto 1967